

# PENSIERO

della settimana

*Il presente  
non è un potenziale  
passato,  
è il momento della  
scelta e dell'azione.*

*Simone de Beauvoir*



FOGLIO SETTIMANALE n.1199

Domenica 19 novembre 2023

### Pagina del VANGELO:

“...Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi...poi partì...Dopo molto tempo tornò e volle regolare i conti con loro...Bene servo buono e fedele –gli disse...”.

**Provocazioni:** “Consapevoli della grandezza dei doni ricevuti, ma anche della fragilità che accompagna la nostra responsabilità, chiediamo al Signore di non farci mancare il suo aiuto”.

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO per la VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

### *«Non distogliere lo sguardo dal povero»*

Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri.

**“Non distogliere lo sguardo dal povero” (Tb 4,7).** Questa Parola ci aiuta a cogliere l'essenza della nostra testimonianza. Davanti a noi si apre una scena di vita familiare: un padre, Tobì, saluta il figlio, Tobia, che sta per intraprendere un lungo viaggio. Il vecchio Tobì teme di non poter più rivedere il figlio e per questo gli lascia il suo “testamento spirituale”. Lui è stato un deportato a Ninive ed ora è cieco, dunque doppiamente povero, ma ha sempre avuto una certezza, espressa dal **nome che porta: “il Signore è stato il mio bene”**. Quest'uomo, che ha confidato sempre nel Signore, da buon padre desidera lasciare al figlio non tanto qualche bene materiale, ma la testimonianza del cammino da seguire nella vita, perciò gli dice: “Ogni giorno, figlio, ricordati del Signore; non peccare né trasgredire i suoi comandamenti. Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia” (4,5)...

Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. **I poveri** diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma **quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro.** La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; **coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano.**

Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma “vicini di casa” che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri...Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel terreno buono della vita di queste persone che porta il suo frutto (cfr Lc 8,4-15). **La gratitudine nei confronti di tanti volontari chiede di farsi preghiera perché la loro testimonianza possa essere feconda.**

Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo constatare nuove forme di povertà...Penso in modo particolare alle popolazioni che vivono in luoghi di guerra, specialmente ai bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso. Nessuno potrà mai abituarsi a questa situazione; **manteniamo vivo ogni tentativo** perché la pace si affermi come dono del Signore Risorto e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo...È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri. **I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime.** Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro...La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per **riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni.** In questa casa che è il mondo, **tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità,** nessuno può esserne privato. **La tenacia dell'amore dei santi ci aiuti a “non distogliere lo sguardo dal povero”** e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo.

*Con affetto e stima don Enrico*

### *Rinnovo del consiglio pastorale parrocchiale*

Invitiamo i gruppi ed associazioni, come le singole persone a presentare le proprie candidature. Farle pervenire in **segreteria entro e non oltre sabato 25 novembre per le ore 12.00.**

### *Sabato 25 novembre*

#### *INIZIO CORSO PREMATRIMONIALE*

per le coppie di fidanzati che si sposeranno nel trascorso del nuovo anno 2024.

### *Domenica 26 novembre*

#### *FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO*

Termina l'anno liturgico... ci prepariamo a iniziare il nuovo domenica 3 dicembre.

